



BUFFER ZONE
Nel 1999, in quanto manifestazione del genio creativo dell'uomo e per l'influenza che ha avuto nei secoli successivi alla sua creazione, nel mondo dell'arte e della architettura, Villa Adriana è stata dichiarata patrimonio mondiale dell'umanità Unesco. Insieme alla Villa è stata delineata nel suo intorno una buffer zone di 500 ha.



CONGELAMENTO
Con l'istituzione di questa buffer zone, si è assistito ad un processo di musealizzazione dell'intera area che ha portato tuttavia ad una situazione di immobilismo che ha "congelato" non solo il passato, ma anche il futuro dell'area. I numerosi vincoli cogenti e irrevocabili hanno scoraggiato qualunque operazione o attività.



RICETTIVITA'
Il sistema destinato ad accogliere visitatori e studiosi che si avvicinano a Villa Adriana risulta fortemente in difficoltà. Nelle immediate vicinanze dell'area non si trovano strutture che possano ospitare in modo soddisfacente a queste istanze, ma la paura che un qualunque intervento porti alla rimozione della certificazione Unesco non permette nuovi progetti.



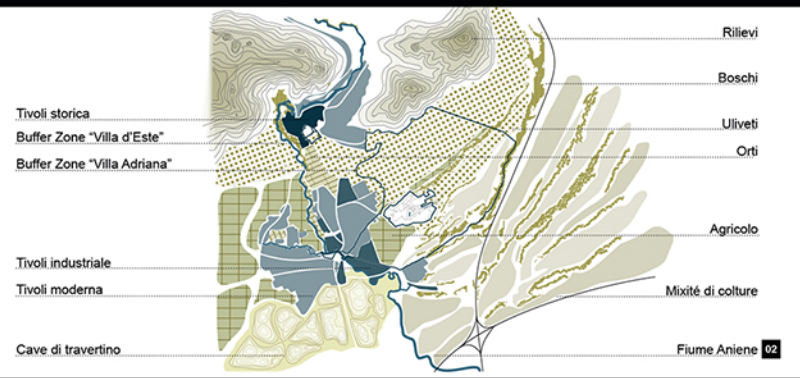
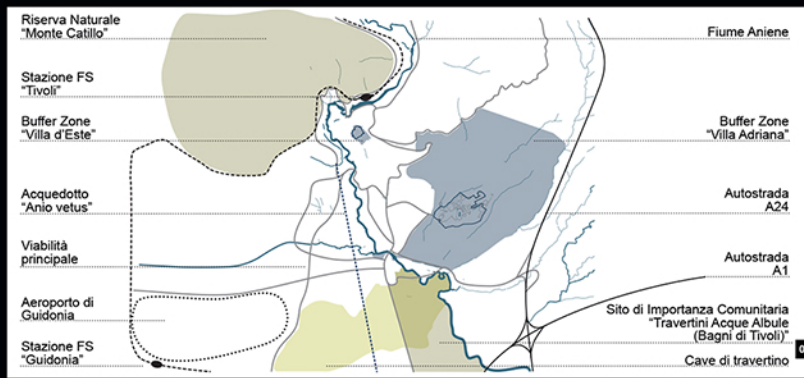
OMOLOGAZIONE
Nella buffer zone, e nelle aree immediatamente circostanti, convivono edifici e strutture di tutti i tipi: abitativi, quartieri popolari, esempi di architettura industriale, costruzioni in stato di abbandono, hotel e residence datati e in mezzo a loro rovine romane, antichi templi e massolci, che scompaiono e diventano quasi invisibili.



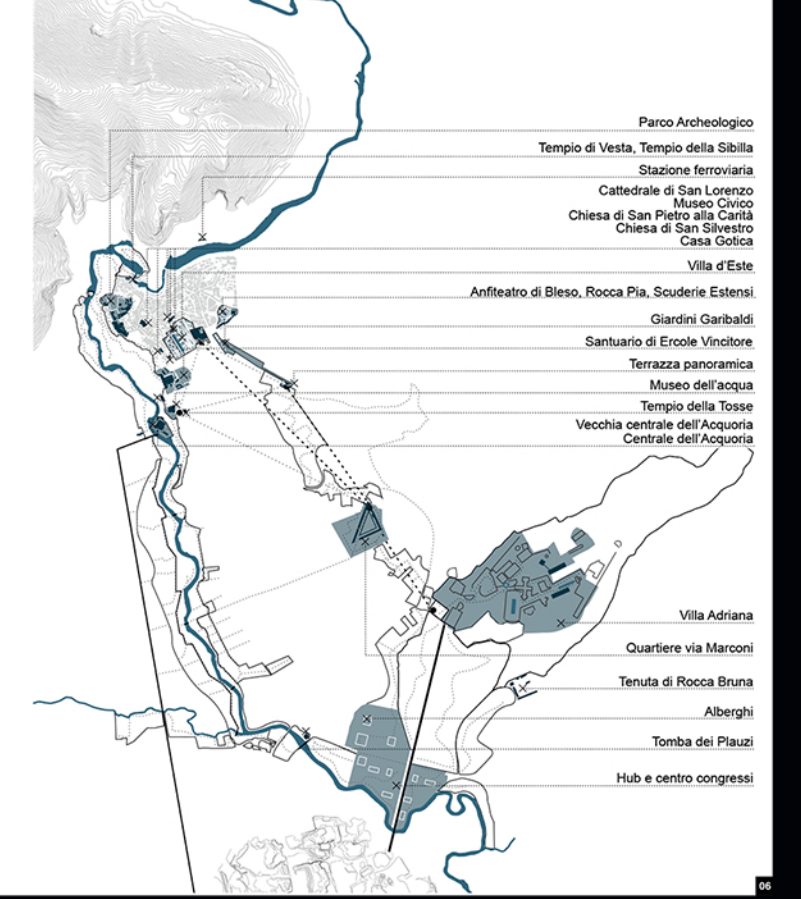
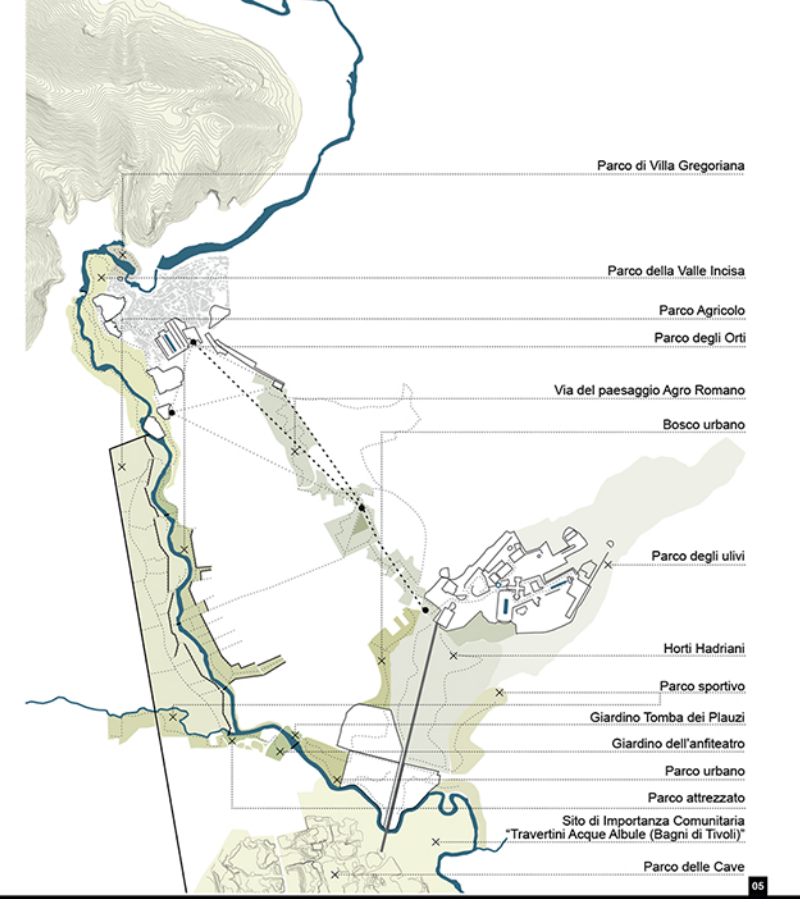
UTOPIA E/O REALTA'
In questo locus, in cui è quasi impossibile prevedere qualunque tipo di intervento sia per i vincoli legati dall'Unesco, che per questioni legate a proprietà, costi, e stato di inquinamento di molti terreni, risulta impresa ardua e temeraria, definire il limen tra progetto utopico ed ipotesi realistica.



TIVOLI AMUSEMENT PARK
Da tutti questi motivi il TAP trova la ragione della sua genesi: un grande parco divertimenti, in cui antiche rovine, ville barocche, bellezze naturali, hotel e hub, provocazioni architettoniche, macchine da festa e arte estemporanea, convivono in un unico grande tour, delineato in 3 strip tematico e attraversato da linee turistiche con molte attrazioni e diversi tempi di percorrenza.



SCHEMI DI PROGETTO



ITINERARIO 1
A piedi lungo la Valle Incisa tra il Parco di Villa Gregoriana, il corso del Fiume Aniene e le pendici del Monte Catillo
Come arrivare: treno (Stazione FS Tivoli); cestovita (Villa d'Este)
Punto di Partenza: Villa Gregoriana
Punto di arrivo: Centrale dell'Acquaria
Difficoltà: media, percorribile a piedi
Tappe principali:
Ingresso del Parco di Villa Gregoriana
Belvedere delle Ninfe
Cascata Grande
Belvedere della Valle Incisa sulla diga
Ingresso al Parco Agricolo
Tappe variante:
Belvedere sul fiume
Attrazioni:
1 Ponte Gregoriano
2 Tempio della Sibilla
3 Tempio di Vesta
4 Grotta di Nettuno
5 Villa romana di Manlio Vopisco

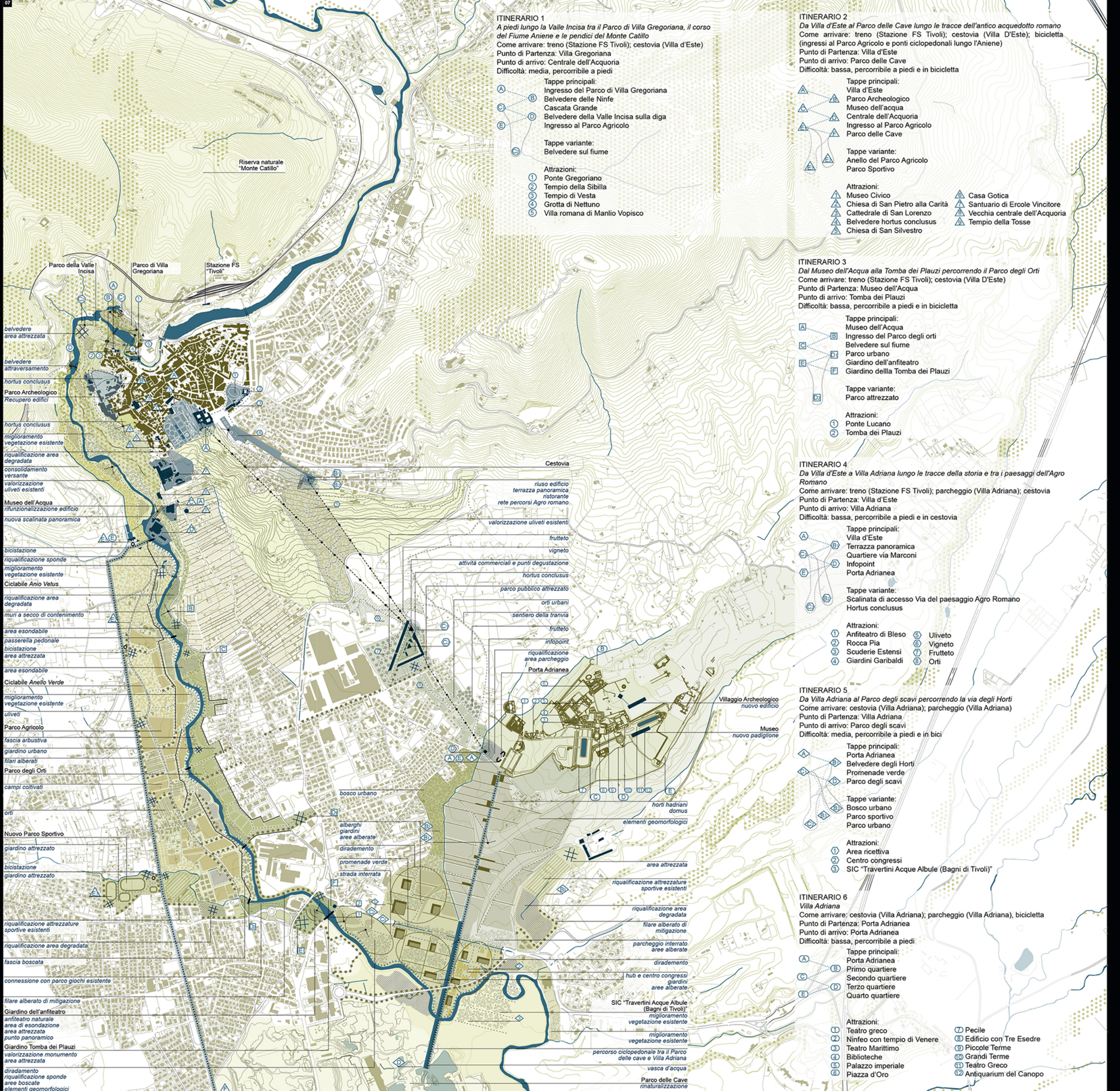
ITINERARIO 2
Da Villa d'Este al Parco delle Cave lungo le tracce dell'antico acquedotto romano
Come arrivare: treno (Stazione FS Tivoli); cestovita (Villa d'Este); bicicletta (Ingressi al Parco Agricolo e ponti ciclopedonali lungo l'Aniene)
Punto di Partenza: Villa d'Este
Punto di arrivo: Parco delle Cave
Difficoltà: bassa, percorribile a piedi e in bicicletta
Tappe principali:
Villa d'Este
Parco Archeologico
Museo dell'acqua
Centrale dell'Acquaria
Ingresso al Parco Agricolo
Parco delle Cave
Tappe variante:
Anello del Parco Agricolo
Parco Sportivo
Attrazioni:
1 Museo Civico
2 Chiesa di San Pietro alla Carità
3 Cattedrale di San Lorenzo
4 Belvedere hortus conclusus
5 Chiesa di San Silvestro
6 Casa Gotica
7 Santuario di Erocole Vincitore
8 Vecchia centrale dell'Acquaria
9 Tempio della Tosse

ITINERARIO 3
Dal Museo dell'Acqua alla Tomba dei Plauzi percorrendo il Parco degli Orti
Come arrivare: treno (Stazione FS Tivoli); cestovita (Villa d'Este)
Punto di Partenza: Museo dell'Acqua
Punto di arrivo: Tomba dei Plauzi
Difficoltà: bassa, percorribile a piedi e in bicicletta
Tappe principali:
Museo dell'Acqua
Ingresso del Parco degli Orti
Belvedere sul fiume
Parco urbano
Giardino dell'anfiteatro
Giardino della Tomba dei Plauzi
Tappe variante:
Parco attrezzato
Attrazioni:
1 Ponte Lucano
2 Tomba dei Plauzi

ITINERARIO 4
Da Villa d'Este a Villa Adriana lungo le tracce della storia e tra i paesaggi dell'Agro Romano
Come arrivare: treno (Stazione FS Tivoli); parcheggio (Villa Adriana); cestovita (Villa d'Este)
Punto di Partenza: Villa d'Este
Punto di arrivo: Villa Adriana
Difficoltà: bassa, percorribile a piedi e in cestovita
Tappe principali:
Villa d'Este
Terrazza panoramica
Quartiere via Marconi
Impolpoint
Porta Adriana
Tappe variante:
Scala di accesso Via del paesaggio Agro Romano
Hortus conclusus
Attrazioni:
1 Anfiteatro di Bleso
2 Rocca Pia
3 Scuderie Estensi
4 Giardini Garibaldi
5 Uiveto
6 Vigneto
7 Frutteto
8 Orti

ITINERARIO 5
Da Villa Adriana al Parco degli scavi percorrendo la via degli Horti
Come arrivare: cestovita (Villa Adriana); parcheggio (Villa Adriana)
Punto di Partenza: Villa Adriana
Punto di arrivo: Parco degli scavi
Difficoltà: media, percorribile a piedi e in bici
Tappe principali:
Porta Adriana
Belvedere degli Horti
Promenade verde
Parco degli scavi
Tappe variante:
Bosco urbano
Parco sportivo
Parco urbano
Attrazioni:
1 Area ricettiva
2 Centro congressi
3 SIC "Traverini Acque Albule (Bagni di Tivoli)"

ITINERARIO 6
Villa Adriana
Come arrivare: cestovita (Villa Adriana); parcheggio (Villa Adriana); bicicletta
Punto di Partenza: Porta Adriana
Punto di arrivo: Porta Adriana
Difficoltà: bassa, percorribile a piedi
Tappe principali:
Parco degli scavi
Primo quartiere
Secondo quartiere
Terzo quartiere
Quarto quartiere
Attrazioni:
1 Teatro greco
2 Ninfiteo con tempio di Venere
3 Teatro Marittimo
4 Biblioteche
5 Palazzo imperiale
6 Piazza d'Oro
7 Pecile
8 Edificio con Tre Esedre
9 Piccole Terme
10 Grandi Terme
11 Teatro Greco
12 Anfiteatro del Canopo



01 La visuale estesa. Gli elementi, le direzioni e le permanenze.

02 Le radici profonde. La struttura del paesaggio tra natura, agricoltura e urbanità.

03 Il paesaggio possibile. Tre strategie per rigenerare scavi, acqua, terra e materia.

04 Le strips. Definire i vuoti per progettare i pieni.

05 I Vuoti. Gli spazi aperti tra natura e agricoltura.

06 I Pieni. Il costruito e la città da ripensare.

07 Masterplan sc. 1:10000

01 Extended prospective. Elements, directions, continuities.

02 Deep roots. Rethinking the Landscape through nature, agriculture and urbanity.

03 The possible landscape. Three regeneration strategies for archaeological sites, water, land and materials.

04 Strips. Defining the voids to design the solid systems.

05 Voids. Open spaces through nature and agriculture.

06 Solids. The built up system and the new city.

07 Masterplan sc. 1:10000

Il progetto di valorizzazione paesaggistica, ecologica e funzionale delle aree comprese nella Buffer Zone istituita a tutela dei siti UNESCO di Villa d'Este e Villa Adriana si sviluppa a partire dalla lettura territoriale del sistema di relazioni fisiche e percettive che strutturano il contesto. Tivoli antica, Tivoli contemporanea e Villa Adriana, diventano i nodi su cui fondare il nuovo sistema di relazioni articolato in tre Strip che lavorano con l'obiettivo di innescare processi di riqualificazione e valorizzazione dell'intero contesto territoriale.

La prima Strip si sviluppa lungo il corso dell'Aniene che attraversa l'area protetta del Monte Catillo fino al SIC "Traverini Acque Albule (Bagni di Tivoli)" coinvolgendo l'area delle cave per la quale si ipotizza un progetto a lungo termine di conversione a parco. Il tema dominante dell'ambito è l'acqua, declinata nella proposta progettuale attraverso tre itinerari che connettono elementi esistenti e di progetto. Dalle cascate del Parco di Villa Gregoriana ci si muove lungo il corso del fiume attraverso il nuovo Parco della Valle Incisa, la Centrale elettrica dell'Acquaria segna il passaggio al sistema di parchi sviluppati lungo le sponde dell'Aniene: da un lato il tracciato dell'antico acquedotto romano diventa occasione per disegnare un nuovo percorso ciclabile definendo al contempo il margine del nuovo Parco Agricolo, caratterizzato da una vocazione più agricola e fruttiva e ridosso del percorso ciclabile, e da una fascia più naturale in prossimità del fiume. Sulla sponda opposta si sviluppa il Parco degli Orti, un'ampia fascia verde composta da una sequenza di spazi diversamente caratterizzati: ambiti fruibili attrezzati con una vocazione più ambientale, orti urbani, spazi verdi attrezzati e un parco urbano. La previsione di tre nuove passerelle ciclopedonali consente di mantenere la continuità dei percorsi tra le sponde. L'antico Ponte Lucano, quarto attraversamento, rappresenta il nodo di connessione con la seconda Strip.

The landscape and ecological project of the Buffer Zone area founded for the protection of the intangible cultural heritage UNESCO of Villa d'Este and Villa Adriana is developed combining the physical landscape structure with the perspectives on visual landscape.

The old Tivoli antica, the contemporary Tivoli and Villa Adriana are the core areas of the project from which three Strips branch off aiming to activate redevelopment projects for the entire area.

The first Strip is located along the river Aniene starting from the protected area of Monte Catillo to the Site of Community Importance "Traverini Acque Albule (Bagni di Tivoli)" including the quarry (in the southern part) object of a future regeneration project. The area is characterised by the presence of the water as a natural structure of the three paths.